

Bollettino periodico ONLINE del GSGS Chieri - Notizie cultura approfondimenti e ricerca storica

Rinnovamento grafico!

IN QUESTO NUMERO:

Rinnovamento grafico!

Storia: punizioni dei militari
nell'antica Roma

Strumento per normografo

Comunicato stampa

Informando



Da questo numero abbiamo lanciato la nuova veste grafica della copertina per il nostro bollettino. Da tempo volevamo innovare la nostra "prima facciata" ma abbiamo sempre rinviato nell'ottica di trovare

una buona idea che valorizzasse quelli che sono i nostri scopi culturali e l'attenzione storico-grafica che poniamo nei nostri lavori. Così provando e riprovando abbiamo visto l'effetto che fa il sottofondo di una bella foto dedicata ad uno scorcio urbano. La decisione è stata quella di partire con Torino (con uno scorcio da cui è riconoscibile la Mole Antonelliana) città che è stata la nostra prima sede quando nel lontano 2005 iniziavamo l'esperienza associativa con tanto entusiasmo realizzando i nostri primi studi e scritti.

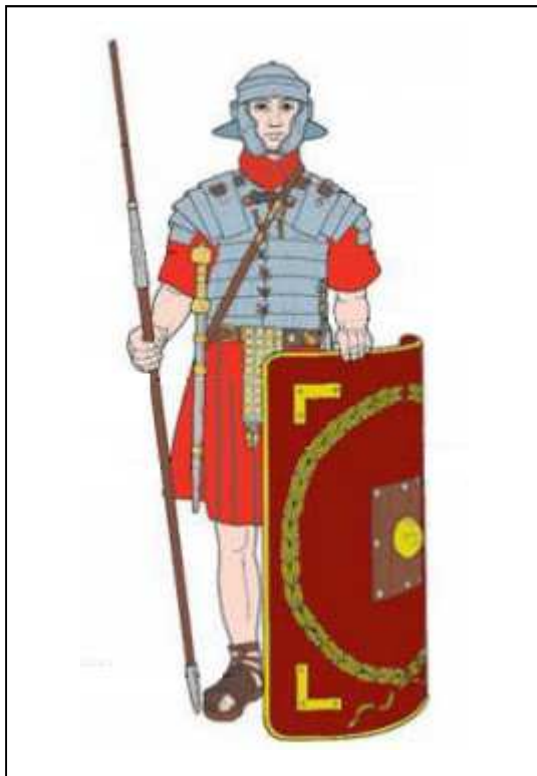
Apriamo pertanto la possibilità per tutti i soci di suggerire di volta in volta il sottofondo da inserire per abbellire il giornale.

Ricordo che stiamo lavorando assiduamente per completare il lavoro sulla grafica del '900 in modo da rispettare le tempistiche previste per dicembre quando tireremo le somme sui lavori svolti. Auguro a tutti buon lavoro e ringrazio per l'impegno e la dedizione prestata in proposito.

Il Segretario

Punizioni dei militari nell'antica Roma

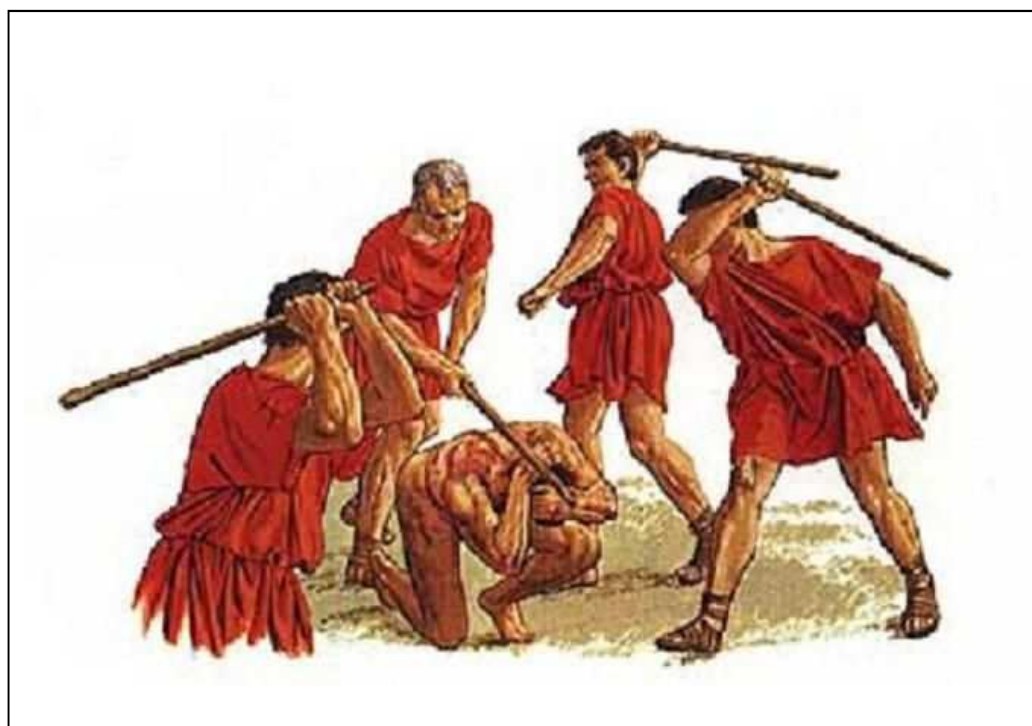
Nell'antica Roma, le punizioni militari erano inflitte ai soldati che avevano



commesso qualche grave mancanza in servizio. Le punizioni e le pene corporali erano un aspetto molto frequente della disciplina inculcata ai soldati. Accanto alle decorazioni e alle ricompense, si ricorreva a pene anche molto crudeli quando si doveva ristabilire l'ordine tra i ranghi o si voleva punire un comportamento sbagliato o disonorevole. Quando un soldato si arruolava nell'esercito romano, giurava solennemente la sua fedeltà alle istituzioni romane (cosiddetto "sacramentum"): in origine al Senato ed al popolo romano, in seguito al generale o all'imperatore. Con il "sacramentum" egli dichiarava che avrebbe soddisfatto tutte le

condizioni di servizio, in caso contrario sarebbe stato punito anche con la morte. La disciplina nell'esercito romano era estremamente rigorosa rispetto agli standard moderni, e il generale aveva il potere di effettuare anche un processo sommario ad un qualsiasi soldato alle sue dipendenze. Lo storico Polibio divide le pene inflitte da un comandante in pene per i reati militari e punizioni per "atti da vili", anche se sembra che ci sia poca differenza nella natura aspra della pena tra queste due classificazioni. Questa è la descrizione che ci fa Giuseppe Flavio nel libro "La guerra giudaica, III, 5.7.103): « Presso i Romani, le leggi puniscono con la morte non solo la diserzione, ma anche alcune piccole mancanze e, ancor più delle leggi, incutono paura i comandanti; essi, però, distribuendo anche ricompense ai valorosi evitano di apparire spietati da parte di chi viene punito. »

L'altro storico Svetonio (nel libro "Augustus, 24) aggiunge che con la riforma augustea dell'esercito romano, « [...] venne mantenuta la più severa disciplina: dove i suoi legati non ottennero, se non a fatica e solo durante i mesi invernali, il permesso di andare a trovare le loro mogli. [...] Congedò con ignominia l'intera X legione, poiché ubbidiva con una certa aria di rivolta; allo stesso modo lasciò libere altre, che reclamavano il congedo con esagerata insistenza senza dare le dovute ricompense per il servizio prestato. Se alcune coorti risultava



si fosse ritirate durante la battaglia, ordinava la loro decimazione e nutrire con orzo. Quando i centurioni abbandonavano il loro posto di comando erano messi a morte come semplici

soldati, mentre per altre colpe faceva infliggere pene infamanti, come il rimanere tutto il giorno davanti alla tenda del proprio generale, vestito con una semplice tunica, senza cintura, tenendo in mano a volte una pertica lunga dieci piedi, oppure una zolla erbosa. » (1)

Paolo Cadeddu

(1) (liberamente tratto e riassunto da: Wikipedia, l'enciclopedia libera).

Strumento per normografo



Sopra: particolare di pennino per denominato in inglese "Pen Stencils" necessario per scrivere con lo strumento grafico detto normografo.

L'utilizzo del normografo per illustrare planimetrie, disegni, progetti ha avuto un periodo fecondo negli anni '30 e '40 per continuare ad essere impiegato fino all'avvento del computer quando la moderna tecnologia informatica con l'uso di stampanti e plotter ha quasi pensionato i righelli in plastica contenenti le forme ed i caratteri dell'alfabeto. Per utilizzare il normografo venivano innestati su uno stilo appositi pennini a forma di imbuto per contenere l'inchiostro di china

e terminanti con una punta sottile - ne esistevano di diverse dimensioni - scelte a seconda dello spessore del tratto che si voleva realizzare. Occorreva avere una mano ben ferma oppure utilizzare dei supporti per normografo che consentivano di tracciare i glifi senza sbavature o tremolii. L'obsolescenza delle penne con pennino portò dapprima all'adozione di apposite penne ad inchiostro con punta fine necessarie per il disegno grafico e l'utilizzo di squadrette e normografi. La più conosciuta era la "Rapidograph". Oggi non è sempre facile trovare una penna che abbia la punta adatta per usare un normografo anche se ultimamente, sull'onda del vintage, vengono nuovamente prodotti e commercializzati sia le penne con pennino che specifici pennarelli dotati di punta sottile consentendo di cimentarsi nell'antica arte della calligrafia e nell'utilizzo dei vecchi strumenti del mestiere di geometra.

Valentina Delle Fontane

COMUNICATO STAMPA


10° Raduno BABBI NATALE! -
Dal 2 novembre sono disponibili i kit di Babbo Natale.

10° Raduno BABBI NATALE! - Dal 2 novembre sono disponibili i kit di Babbo Natale. Il PROGETTO del Raduno dei Babbi Natale 2019: la ristrutturazione del reparto di Nefrologia, Gastroenterologia e Trapianti d'organo del Regina Margherita. Un progetto ambizioso e molto importante per l'ospedale Infantile Regina Margherita della Città della Salute di Torino. La ristrutturazione completa del reparto di Nefrologia, Gastroenterologia e Trapianti d'organo dell'OIRM è infatti lo scopo della raccolta fondi legata al decimo raduno dei Babbi Natale del prossimo 1° dicembre. Fondazione Forma ha deciso di celebrare il raggiungimento dei dieci anni di questo evento, ormai diventato patrimonio della Città di Torino e dei suoi abitanti, con un'opera rilevante per l'intera struttura ospedaliera e per la sanità piemontese e nazionale. Il ricavato ottenuto dalla distribuzione (a fronte di offerte) dei Kit di Babbo Natale e dalle donazioni, in questo mese di novembre e nella giornata del Raduno, sarà interamente destinato alla ristrutturazione di questo reparto. "È certamente l'obiettivo più importante mai prefissatosi dalla Fondazione, sia in termini di importanza, sia per l'impegno economico, che si prospetta superiore al milione di euro", dichiara l'ing. Antonino Aidala presidente di Fondazione FORMA Onlus. "Siamo sicuri che il supporto e la sensibilità dei cittadini e delle realtà che operano sul territorio ci aiuteranno a mantenere alta l'efficienza e l'eccellenza dell'Ospedale dei Bambini". Dottor Silvio Falco (Direttore Generale Città della Salute di Torino): "Per il decimo anno ci accingiamo a vivere il Raduno dei Babbi Natale, un grande evento per l'ospedale Regina Margherita, per tutta la città di Torino e per il Piemonte. Siamo orgogliosi di questa iniziativa e per questo ringraziamo la Fondazione Forma e tutti i suoi volontari che lavorano per la riuscita dell'evento. Un evento di festa, ma soprattutto di generosità che permetterà di perseguire un altro grande progetto di umanizzazione e di ristrutturazione dell'ospedale, in particolare della Nefrologia, Gastroenterologia e trapianto d'organo". Professoressa Franca Fagioli (Direttore Dipartimento Pediatria e Specialità pediatriche) "L'obiettivo della Fondazione Forma rientra nell'ambito dei percorsi di umanizzazione attuati in questi ultimi anni all'interno dell'Ospedale Infantile Regina Margherita. Il nuovo spazio e le sue facilities tradurranno la progettualità strutturale in un nuovo modello organizzativo con un percorso assistenziale dedicato e personalizzato per pazienti ad elevata complessità e fragilità. L'aiuto della città sarà prezioso e cruciale. Tutti insieme contribuiremo al raggiungimento di un importante traguardo per la sanità pubblica piemontese e nazionale." Il progetto di ristrutturazione di queste due importanti Strutture di riferimento del Piemonte consentirà alla Nefrologia ed alla Gastroenterologia di essere strutturalmente integrate in modo da offrire alla popolazione un servizio completo e all'avanguardia, con percorsi di cura di alto livello e a misura di bambino. COME SI FA A DONARE: i Kit di Babbo Natale. Dal 2 novembre i Kit saranno disponibili ogni sabato e domenica, in punti diversi della Città (informazioni e luoghi su www.fondazioneforma.it): i volontari FORMA saranno in piazza per distribuire i costumi di Babbo Natale a fronte di una donazione che parte da un minimo di 5 euro. Due le novità di quest'anno: oltre a quello per adulto, è disponibile il costume per i più piccoli! E ancora sarà possibile avere la Borraccia di Babbo Natale a fronte di una donazione minima di 6 euro: una attenzione in più, da parte di Forma, all'ambiente ed un modo in più per i cittadini di contribuire alla raccolta fondi. Dove trovate i volontari FORMA: •Via Lagrange, fronte Rinascente • Tutti i punti Decathlon • Le GRU - 1 piano • Atrio Ospedale Regina Margherita I costumi si trovano anche: • nei bar Costadoro • presso i negozi dei Girarrosti Santa Rita • da Eataly.

Informando

Chieri
41^a Fiera Nazionale di San Martino
Tradizione, sviluppo e sostenibilità.



 Fiera San Martino Chieri

8-12 novembre 2019

www.comune.chieri.to.it

MEMORY NINO FORNACA



6^o LA GRANDE CORSA

FINALE ITALIANA CAMPIONATO TRZ  www.lagrandecorsachieri.it

CHIERI 9-10 NOVEMBRE 2019